

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00023977
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	Via Crucis
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	14
---------------	----

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	stazioni della via crucis
------------------------	---------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1872
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE**ATBD - Denominazione** ambito cuneese**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio**MTC - Materia e tecnica** legno/ pittura**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 120**MISL - Larghezza** 80**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Nelle quattordici stazioni i colori sono ricorrenti: abito rosso e manto blu del Cristo, mentre gli altri personaggi indossano vesti sulle tonalità dell'ocra, marrone e verde. Le scene sono presentate in primo piano: poche le figure, in quasi tutte le stazioni, non più di quattro o cinque ben definite, con alcune appena delineate sullo sfondo, occupato o da semplici architetture o da un paesaggio essenziale con alberi e cielo cupo.

DESI - Codifica Iconclass 73 D 43 1**DESS - Indicazioni sul soggetto** Soggetti sacri. Personaggi: Gesù Cristo; Madonna. Figure maschili. Figure femminili. Abbigliamento religioso. Abbigliamento.**NSC - Notizie storico-critiche**

Nell'archivio Parrocchiale è conservato un documento in cui si legge: "Ill.mo et Rev.mo Monsignore Io sottoscritto desiderando che in questa Parrocchiale venga eretta la Santa Bia Crucis, onde la sua popolazione possa godere delle tante indulgenze annesse a questa divozione, supplica V.lla di dare il suo assenso per tale erezione - Gondolo Bartolomeo Rettore/ Mondovì Carassonne li 9 febbraio 1872" (Mondovì Carassonne, Archivio Parrocchiale, Vol. III, n. 51). La datazione della Via Crucis dove, quindi, cadere post 1872; datazione confermata dai caratteri stilistici dei dipinti che rilevano uno scarso interesse per l'introspezione psicologica dei personaggi: non si svolge un dramma, le figure intorno al Cristo dimostrano una pacata rassegnazione, da cui non si staccano nemmeno per una maggiore energicità di azione i soldati moreschi. Le figure, poche per stazioni, sono delineate in modo alquanto sommario ed in primo piano, con l'emergere dallo sfondo di alcune, per lo più soldati con alabarde, tratteggiate quasi a monocromo. Il volto del Cristo è quello tipico dell'iconografia devozionale tardo-ottocentesca che trova riscontri nelle sculture coeve e nelle pitture di certi piloncini sparsi nelle campagne cuneesi. Non è dato sapere l'autore della via crucis, senz'altro pittore locale, vicino alla cultura di Francesco Toscano, per un parallelo che si può instaurare con i suoi dipinti per le pareti del presbiterio e dell'abside della stessa Parrocchiale. Il repertorio è quello delle incisioni ottocentesche, allora diffuse nelle sacrestie. Come nei dipinti del Toscano, i personaggi hanno spesso solo dei contorni appena delineati ed un'anatomia piuttosto sommaria, che evidenziano scarsa scioltezza compositiva e sicurezza di impianto plastico. Questi

dipinti non fanno che riconfermare un certo fossilizzarsi dell'arte sacra, in forme avulse dal contesto figurativo contemporaneo, conservando, sostanzialmente, un linguaggio freddo ed inespessivo, così nelle opere pittoriche che in quelle scultoree.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS TO 34823

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo volume manoscritto

FNTA - Autore s.a.

FNTD - Data 1872/02/09

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1980

CMPN - Nome Guala P.

FUR - Funzionario
responsabile Galante Garrone G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2006

RVMN - Nome ARTPAST/ Bovenzi G. L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome ARTPAST/ Bovenzi G. L.

AGGF - Funzionario
responsabile NR (recupero pregresso)